

UNICEF-COMITATO REGIONALE CALABRIA

CATANZARO,15 GENNAIO 2020

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 24 gennaio 2020 "Giornata Internazionale dell'Educazione; il tema "Learning for people,the Planet,Prosperity and Peace", sarà trattato nel corso del congresso organizzato a cura dell'UNESCO a Parigi nella stessa giornata con un programma che metterà a punto i principi basilari posti a base dello stesso tema.

Il concetto fondamentale è che l'Educazione è un **diritto fondamentale e un bene pubblico**.

Sostanzialmente, oltre a dare corpo ad uno dei diritti inerenti al benessere e all'armonico sviluppo di ogni singola persona umana, l'Educazione costituisce un vero e proprio Bene collettivo da cui dipendono la crescita e lo sviluppo di ogni Società, consentendo la maturazione di un popolo nella capacità di discernimento e di ricerca, nell'individuazione di scelte politiche e sociali altamente positive e adeguate al benessere,quello vero, dei cittadini.

In secondo luogo, l'Educazione è la strategia vincente per dare alle persone la capacità di inserirsi a pieno titolo nelle proprie comunità con intenti di collaborazione per il bene di tutti ; consente di acquisire autentiche capacità professionali che concretamente ed efficacemente fanno svolgere al meglio i vari ruoli e i diversi lavori; costruisce quelle competenze necessarie per comprendere i complessi problemi del nostro tempo in particolare le emergenze ambientali, della povertà e dei conflitti in tutto il mondo e, quindi, di sapersi comportare di conseguenza.

Come risulta dagli impegni internazionali dell'Agenda 2030: "PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE", le Nazioni della Terra devono trovare e collaudare programmi per la realizzazione,tra gli altri obiettivi, di una Istruzione di qualità che ,per essere tale, deve basarsi sull'equità,sull'inclusione e deve essere utile a fornire pari opportunità a tutti.

Eppure, oggi 258 milioni di Bambini e Ragazzi non frequentano la scuola;617 milioni di Bambini e Adolescenti non sanno leggere e non possiedono gli elementi di base di aritmetica; meno del 40% delle Ragazze dell'Africa Subsahariana completa la scuola secondaria inferiore e circa quattro milioni di Bambini e Adolescenti rifugiati non vanno a scuola.

Questi dati mostrano come il Diritto all'Istruzione e all'Educazione viene sistematicamente violato!

Vale la pena rammentare i principi fondamentali della Convenzione Internazionale dei Diritti dei Minori del 20 novembre 1989,Legge italiana 27 maggio 1991 n.176,primo fra tutti quello della non discriminazione: i Diritti in essa enunciati **spettano a tutti i Minori senza alcuna distinzione**.

Gli articoli 28 e 29 sanciscono il Diritto all'Educazione e all'Istruzione : in essi si legge che la Scuola, certamente essenziale per dare a tutti le competenze culturali delle varie discipline, non può esimersi dal fornire anche ogni occasione di sviluppo delle personalità e delle doti possedute da ognuno,il rispetto dei Diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali,il rispetto della famiglia,della propria identità,e dell'ambiente; preparare il Minore ad assumersi le varie responsabilità della vita in uno spirito di comprensione, di tolleranza e di Pace.Dunque, nell'Educazione e nell'Istruzione sono riposti le migliori e vincenti strategie per combattere le disuguaglianze e la povertà; permettere di "rinunciare" alla ricchezza a tutti i costi;al "potere" a tutti i costi; decidere in certe casi di fare un passo indietro per evitare i conflitti .

L'Unicef, con il Programma "Per una Scuola Amica dei Bambini e degli Adolescenti" si propone appunto di affiancare i valorosi operatori della Scuola onde affermare e promuovere l'importanza essenziale dell'Educazione e dell'Istruzione e per raccomandare alla Scuola di "aprire" e "rafforzare" i propri orizzonti verso mete ineffabili e sostanziali di accoglienza e di pari dignità per tutti, in vista dei risultati irrinunciabili della effettiva maturazione globale di ogni allievo e della costruzione effettiva di una nuova era di umanesimo, di prosperità e di pace.

Prego le Scuole della Regione Calabria di riservare uno spazio di riflessione nella Giornata del 24 gennaio al tema prescelto dall'UNESCO e, se lo riterranno, di fare svolgere una ricerca agli Allievi circa le condizioni dei Minori nel mondo riguardo al Diritto all'Istruzione, compreso il proprio Paese.

Ringrazio dell'attenzione e porgo cordialissimi saluti

Annamaria Fonti Iembo

Presidente Regionale Unicef Calabria